

VareseNews

“Il Governo non conosce la legislazione in vigore”

Pubblicato: Mercoledì 21 Marzo 2012

Mi pare di capire che la **prof.ssa Fornero** sostenga che il bicchiere **mezzo vuoto**, costituito dal venir **meno dell’obbligo di reintegrazione** in caso di licenziamento economico ritenuto illegittimo, sia in parte compensato dal **bicchiere mezzo pieno**, costituito dalla introduzione del diritto alla reintegrazione per il lavoratore licenziato per ragioni di discriminazione, finalmente esteso anche alle aziende con meno di 15 dipendenti. Peccato che **la nullità del licenziamento discriminatorio** sia prevista nel nostro ordinamento **dal 1966** e che l’obbligo di reintegrazione per tali licenziamenti anche per le **piccole imprese** sia stato introdotto **nel 1990**. E ancora: il ministro ha posto l’accento su un altro elemento di grande novità; il cuore della riforma è rappresentato dalla volontà di contrastare il **lavoro a termine** e di favorire la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, tanto che (cito testualmente la scheda di Repubblica di questa mattina): «I contratti a tempo determinato non potranno essere reiterati per più di 36 mesi, dopo tre anni il rapporto diventerà indeterminato».

Altra "piccola" svista: la conversione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato dopo i 36 mesi è stata introdotta nel 2007. Sinceramente non so se sia meglio pensare che il Governo dica deliberatamente cosa non vere, o se non vi sia nemmeno la conoscenza della legislazione attualmente in vigore. In ogni caso, che si tratti di mala fede o di ignoranza, credo che si tratti di errori molto gravi, considerato anche l’alto profilo accademico dei componenti dell’attuale governo e lo stile che l’esecutivo stesso sembrava essersi dato.

Personalmente, stando a quanto si è letto e sentito finora, credo che il bicchiere sia vuoto per intero, o quasi. Credo però che, per consentire una discussione seria su temi di tale rilevanza, non sia consentito che il Governo menta o ignori, seguito, purtroppo, da buona parte della stampa, del sindacato e dei partiti politici.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it